

Fragneto Monforte



Ecoballe Sono stipate 130mila tonnellate di rifiuti

«Toppa Infuocata» disagi e proteste

Il piano di rimozione delle ecoballe ancora fermo agli annunci

Paolo Bontempo

FRAGNETO MONFORTE. «Sito di ecoballe di Toppa Infuocata, due anni di silenzi e abbandoni! Ora presenteremo una interrogazione all'assessore all'Ambiente del Comune di Fragneto Monforte, Massimo Di Tocco, al consigliere regionale Erasmo Mortaruolo, ai parlamentari Carlo Sibilia, Luigi Di Maio e Angelo Tofalo». L'annuncio di questa iniziativa proviene direttamente dal gruppo facebook «Toppa Libera» che in questa fase è in forte fermento. Tanti annunci e diverse promesse ma ancora nulla di concreto nell'immediato per la rimozione. Anche il sindaco Fragneto Monforte Raffaele Caputo lancia ancora una volta l'allarme circa il mancato avvio delle attività per la rimozione dei rifiuti dal sito di stoccaggio di Toppa Infuocata.

«Dopo il famoso piano straordinario di rimozione delle ecoballe, - spiega Ca-

puto - finanziato dallo Stato con 150 milioni di euro per lo smaltimento delle prime ecoballe, nulla più si è saputo. Il piano di smaltimento condiviso con la Regione prevedeva di iniziare lo smaltimento di tutti i siti più piccoli in modo da poter, con questo primo stanziamento, liberarli completamente visto le minori quantità di rifiuto stoccato. I fondi sono già previsti nella legge di stabilità. Sta di fatto che è ancora tutto fermo per i siti di Toppa Infuocata e San Fortunato vicini all'impianto Stir di Casalduni. Se permarrà l'immobilismo rispetto a quanto programmato dall'Ente di palazzo Santa Lucia siamo pronti a scendere in piazza per una vibrante protesta poiché va risolta una questione ormai annosa. Siamo stanchi di aspettare vogliamo fatti concreti per la tutela dell'ambiente».

Tra i siti più piccoli della regione vi sono proprio quelli di Casalduni e Fragneto dove sono stoccati circa 130 mila tonnellate di rifiuti, ossia 70 mila a San Fortunato e 60 mila a Toppa Infuocata.